



## **Federazione Lavoratori della Conoscenza**

Corso di P.ta Vittoria 43 – 20122 MILANO

Tel. 3426127369 – Fax 0255012157

web: [www.flc-cgilmilano.it](http://www.flc-cgilmilano.it)

email: [milano@flcgil.it](mailto:milano@flcgil.it)

PEC: [milano@pec.flcgil.it](mailto:milano@pec.flcgil.it)

### COMUNICATO STAMPA FLC CGIL MILANO

## **Rientro a scuola Troppi temi urgenti e sottovalutati mettono a rischio la riapertura!**

Le scuole sono chiamate ad affrontare una situazione di grave emergenza mai vissuta prima e senza disporre di strumenti adeguati per garantire che la ripresa delle lezioni avvenga nelle condizioni di sicurezza previste dai Protocolli. Tante le questioni urgenti sottovalutate dal Ministero e lasciate alle autonomie delle scuole che però non hanno potere né giuridico, né organizzativo ed economico per farlo.

Numerosi i problemi organizzativi e le carenze del personale scolastico, docente e ata.

Nessuna attenzione al personale che opera in appalto nelle scuole (es. mense, servizi di assistenza socio-psico pedagogica) mentre tutte le operazioni utili alla riapertura, nonostante l'impegno estivo continuo di Presidi e personale scolastico, procedono a rilento.

Mancano 4 giorni all'inizio delle lezioni per la maggior parte degli studenti e la definizione dei piani di sicurezza delle scuole è condizionata da carenze e ritardi di assegnazione di risorse per affrontare problemi strutturali:

non sono stati risolti i problemi di spazio di molte scuole; lentezza anche per gli esami sierologici per il personale scolastico non previsti peraltro per chi opera dentro la scuola in appalto e per i lavoratori precari; nessun chiarimento sulla condizione di fragilità (per studenti e lavoratori), nessuna indicazione sulla rete di lavoro e di supporto sanitario a disposizione delle scuole, riteniamo a tal fine grave la notizia che la Regione Lombardia ha respinto in questi giorni la richiesta di avere presidi medico-sanitari per la medicina scolastica al fine di controllare, prevenire e monitorare la situazione. A tutto ciò si aggiunge il fatto che non è neanche iniziata l'assegnazione dei docenti e del personale ata a copertura delle migliaia di posti vacanti nelle scuole milanesi.

Le domande delle Graduatorie Provinciali dei Docenti per le Supplenze (GPS) presentate a Milano sono state 112.682 e, nonostante dovessero essere valutate entro il 28 agosto e pubblicate entro l'1 settembre, non sono ancora utilizzabili. Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico di Milano, non è riuscito a rispettare le scadenze previste, dopo aver assegnato tardivamente l'onere maggiore a 50 scuole, individuate il 27 agosto, per supporto alla valutazione delle domande pervenute.

Tale situazione sta producendo ulteriori gravi ritardi. Bisognava organizzare tempi e metodi, darsi dei criteri ottimali per affrontare e reggere l'urto delle domande che era facile prevedere sarebbero arrivate in numero altissimo a Milano. L'esito di questa mancata programmazione dei tempi è stato quello di riuscire a pubblicare le GPS solo il 7 settembre, con una settimana di ritardo. I tempi a disposizione erano ristrettissimi è vero ed è responsabilità del Ministero soprattutto avere avviato la procedura di rinnovo solo nel mese di luglio, puntando ciecamente sulla informatizzazione e digitalizzazione delle domande che avrebbe, nelle intenzioni della Ministra Azzolina, abbattuto il tempo grazie ad una fantomatica graduatoria già definitiva e bella e pronta in ogni provincia d'Italia. Ma non è stato così! Errori e anomalie sono state denunciate in tutto il territorio nazionale già in fase di compilazione delle domande di iscrizione alle GPS. A Milano si attendono alcune migliaia di reclami e segnalazioni! Ciò vorrà dire che le operazioni di nomina dei supplenti slitteranno, con gravi ripercussioni sui posti vacanti presenti nelle scuole.

Non serve ripetere che "tanto ogni anno la scuola presenta sempre gli stessi problemi alla sua riapertura" perché se è stato grave rispetto a ritardi, lungaggini e disattenzioni sempre presenti, lo è particolarmente in una riapertura delicata come quella di quest'anno, in cui l'attenzione al diritto allo studio e alla salute avrebbe dovuto essere massima e c'era tutto il tempo per farlo!

I posti vacanti a Milano e provincia interesseranno una cifra attorno o forse anche superiore a 10mila unità. Dei quasi 20mila posti per le immissioni in ruolo dei docenti, a livello regionale, ne sono stati infatti coperti appena 4mila. L'organico aggiuntivo COVID in assenza di graduatorie aggiornate non



## *Federazione Lavoratori della Conoscenza*

Corso di P.ta Vittoria 43 – 20122 MILANO

Tel. 3426127369 – Fax 0255012157

web: [www.flc-cgilmilano.it](http://www.flc-cgilmilano.it)

email: [milano@flcgil.it](mailto:milano@flcgil.it)

PEC: [milano@pec.flcgil.it](mailto:milano@pec.flcgil.it)

potrà essere utilizzato. Disatteso anche l'impegno assunto con la firma del Protocollo nazionale di sicurezza del 6 Agosto 2020, rispetto all'attenzione a garantire la continuità didattica nelle operazioni di reclutamento, evitando ulteriori problemi alle già numerose difficoltà presenti nelle scuole. Nonostante le richieste delle OO.SS. infatti l'USR Lombardia ha ritenuto di non dover procedere, in particolare per le insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria assunte in ruolo, ad un possibile utilizzo per l'a.s. 2020/21 nella stessa scuola in cui avevano prestato servizio nell'anno precedente.

Le scuole sono costrette a partire lunedì 14 settembre a turno unico, senza mensa e a orario ridotto. Mancano anche le indicazioni, sia a livello regionale sia a livello provinciale, su come coprire i posti vacanti che in alcune scuole del nostro territorio superano un terzo dell'organico!

Chiediamo subito un intervento urgente per consentire alle scuole almeno di poter procedere con le nomine in attesa della GPS definitiva ( a tutela del servizio e dei lavoratori precari ), e l'apertura di un tavolo per esaminare le situazioni per le quali è possibile, in assenza di controinteressati, garantire la continuità didattica sia nelle operazioni di immissione in ruolo sia nella mobilità annuale.

Gli strumenti messi in atto dalla Ministra Azzolina per affrontare e risolvere il problema del precariato si sono dimostrati un fallimento totale. Dai concorsi, ancora di là da venire, alle cosiddette Call Veloci ( in Lombardia ricevute solo 56 domande! ) e per ultimo alle tardive Graduatorie provinciali.

Un disastro annunciato che poteva essere evitato. I responsabili ad ogni livello traggano le conseguenze e assumano le responsabilità.

Le OOSS hanno per tempo, ancor prima del lock down proposto soluzioni pratiche e legittime che avrebbero evitato questa situazione di stallo e di ritardo, ma per pregiudizi nei confronti delle OOSS maggiormente rappresentative la Ministra ha voluto percorrere una strada che si è rivelata impraticabile.

Sabato 26 Settembre saremo in piazza a Roma, con Priorità alla Scuola per manifestare il nostro dissenso e chiedere le dovute attenzioni al diritto allo studio e al diritto alla sicurezza.

La scuola ha necessità di iniziare un particolare e complesso anno scolastico come questo in sicurezza, serenità e continuità didattica. Gli studenti e le studentesse hanno diritto di avere docenti e personale scolastico stabile ed in numero adeguato fin dal primo giorno di scuola.

Non accetteremo che la situazione vada avanti così, in un caos senza controllo!